

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 28 del mese di settembre dell'anno 2015, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei/delle seguenti componenti:-----

- dott. Nicola Piccinini Presidente-----
- dott. Pietro Stampa Vice Presidente-----
- dott.ssa Paola Biondi Consigliera Segretaria-----
- dott. Federico Conte Tesoriere -----
- dott. Carlo Buonanno Consigliere-----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Carmela De Giorgio Consigliera-----
- dott.ssa Annamaria Giannini Consigliera-----
- dott.ssa Anna La Prova Consigliera-----
- dott. David Pelusi Consigliere sez. B-----

Alle ore 10:09 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi assistita dal dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Marzia Meloni, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio.-----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio -----
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----
4. Audizione disciplinare R.G. 2013 027 -----
5. Audizione disciplinare R.G. n. 2013 043 -----
6. Audizione disciplinare R.G. n. 2014 033 -----
7. Audizione disciplinare R.G. n. 2014 037 -----
8. Audizione disciplinare R.G. 2014 050 -----
9. Patrocini -----

Il Presidente rende noto ai Consiglieri e alle Consigliere la necessità di procedere all'integrazione dell'o.d.g., come stabilito dall'art. 22 comma II del vigente Regolamento del Consiglio "Il Consiglio può introdurre ulteriori argomenti all'ordine del giorno solo in apertura di seduta in via eccezionale e con il voto

favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio, salvo motivati casi particolari di deroga riconosciuti dal Presidente”, con il punto 9 bis “Discussione in merito a convocazione comitato albo CTU c/o Tribunale di Rieti – 6 ottobre 2015”. Il Consiglio con voto all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Giannini, La Prova, Pelusi, Piccinini) approva. -----

Il Presidente propone di anticipare la trattazione dei punti di deontologica. La proposta è posta ai voti. Il Consiglio con voto all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Giannini, La Prova, Pelusi, Piccinini) approva la proposta. -----

**Si passa al punto 4 all’o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2013 027 -----**

Alle ore 10:13 entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio, l’avv. Antonio Cucino ed il dott. Franco Morozzo della Rocca. -----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l’esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2013 027. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all’uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l’incolpato ha prodotto memorie (prot. n. omissis) nel termine di cui all’art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 10:16 si dà inizio all’audizione ed entrano nella sala di consiglio l’incolpato omissis ed il suo difensore, omissis come da mandato in atti. -----

Il Presidente dà avvio all’audizione dell’incolpato ed autorizza lo stesso ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis. Alle ore 10:24 entra la cons. Langher. Omissis -----

Il Presidente dà la parola all’incolpato ed al suo difensore per l’esposizione delle ulteriori difese verbali. La difesa procede all’arringa finale riportandosi alla memoria in atti. -----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall’incolpato (L.c.).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale. -----

Vengono congedati l’incolpato, il suo difensore, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell’art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "*Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*"; -----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato; -----

- preso atto della memoria difensiva depositata omissis; -----

- audito omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale; -----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpato e del suo difensore; -----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "*si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza..*"; -----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] *le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.*"; -----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] *Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima.*"; -----

- con voto segreto all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di non sanzionare l'incolpato, omissis; -----

-----delibera (n. 370 -15)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo di non irrogare alcuna sanzione nei confronti dello psicologo omissis ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Disciplinare; -----

b) di notificare la presente deliberazione allo psicologo Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare; -----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare.-----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita lo psicologo Omissis ed il suo difensore, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione allo psicologo Omissis indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 10:52 entra la Cons. dott.ssa Di Giuseppe. -----

**Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2013 043**-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2013 043.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpato ha prodotto memorie (prot. n. Omissis) nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:00 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpato omissis ed il suo difensore, omissis. -----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpato ed autorizza lo stesso ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis. Alle ore 11:28 esce il Cons. De Dominicis. Omissis. Alle ore 11:32 entra il Cons. De Dominicis ed alle ore 11:33 esce la Cons. De Giorgio. Omissis. Alle ore 11:36 entra la Cons. De Giorgio ed esce il Cons. Conte. Omissis. -----

Il Presidente dà la parola all'incolpato ed al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. Alle ore 11:41 entra il Cons. Conte ed esce la Cons. Langher. La difesa procede all'arringa finale riportandosi alla memoria in atti. Durante l'esposizione dell'arringa alle ore 11:44 entra la Cons. Langher. All'esito dell'esposizione dell'arringa il difensore chiede il non luogo a procedere.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpato (L.c.).

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Vengono congedati l'incolpato, il suo difensore, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale *"Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*; -----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato; -----

- preso atto della memoria difensiva depositata dal omissis; -----

- audito il dott. omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale;-----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpato e del suo difensore; -----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*; -----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."*; -----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."*; -----

- con voto segreto all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di non sanzionare l'incolpato, Omissis; -----

-----delibera (n. 371-15)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo di non irrogare sanzione nei confronti dello psicologo Omissis ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Disciplinare;-----

b) di notificare la presente deliberazione allo psicologo Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare; -----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 11:49 escono il Cons. Conte e La Prova. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita lo psicologo Omissis ed il suo difensore, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione allo psicologo Omissis indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:55 entrano i Cons. Conte e La Prova ed esce il Cons. Buonanno. -----

**Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2014 033**-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2014 033.-----

Alle ore 11:57 entra il Cons. Buonanno ed esce il Cons. Conte. Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega alla presentazione del caso il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata non ha prodotto memorie nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 12:10 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpata Omissis ed il suo difensore, omissis. -----

L'avvocato Omissis chiede di potere depositare apposita memoria e relativa procura nonostante quanto previsto dall'art. 7, com. 2, del Regolamento Disciplinare. Il Presidente autorizza il deposito della memoria difensiva e dei suoi allegati ed autorizza altresì l'avvocato Omissis, come da sua esplicita richiesta all'invio contestuale all'audizione di mail contenente omissis. -----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpata ed autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis.-----

Il Presidente dà la parola all'inculpata ed al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. La difesa nella persona dell'Avv. Omissis procede all'arringa finale, la medesima è conclusa dall'avv. Omissis. -----

Omissis. Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'inculpata (L.c.). Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale. Vengono congedati l'inculpata, i suoi difensori, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale *"Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*; -----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'inculpata; -----

- vista la memoria difensiva e gli allegati depositati nella seduta odierna dall'inculpata; -----

- audita la psicologa Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale; -----

- ascoltate le difese verbali dell'inculpata e dei suoi difensori; -----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio *"Votazioni"*, in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*; -----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'inculpato."*; -----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."*; -----

- con voto segreto favorevole all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata, la psicologa Omissis; -----

- con voto segreto favorevole all'unanimità dei/delle presenti sulla irrogazione della sanzione dell'avvertimento a carico della psicologa Omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a), L. 56/89; -----

-----delibera (n. 372-15)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo di irrogare la sanzione dell'avvertimento nei confronti della psicologa Omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a) L. 56/89;-----

b) di notificare la presente deliberazione alla psicologa Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare; -----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita la psicologa Omissis ed i suoi difensori, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione alla psicologa Omissis indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente informa l'incolpata che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Alle ore 13:32 escono i Cons. Buonanno, Di Giuseppe e De Dominicis ed il Presidente propone una breve pausa. -----

Alle ore 14:00 riprende la seduta e risultano presenti i/le Cons. Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini. -----

Il Presidente, preso atto dell'assenza dell'incolpato convocato per le ore 14:00 in ordine al R.G. 2014 037, propone di anticipare la trattazione dei punti 1, 2 e 3, nonché del punto 9 rispetto ai punti 7 ed 8. Il Consiglio approva la proposta all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini). -----



**Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio -----**

- Il Presidente cede la parola al Vice Presidente che riferisce in merito alle attività preparatorie all'organizzazione di una iniziativa del Gruppo di Lavoro Psicologia Forense.-----

- Il Presidente comunica che è stata trasmessa una nota prot. n. 7516 del 24/09/2015, avente ad oggetto una richiesta di partecipazione per l'organizzazione di una iniziativa in occasione del terzo anniversario della ratifica della Convenzione di Lanzarote. L'evento dovrebbe quindi svolgersi non oltre la metà del prossimo novembre.-----

- Il Presidente comunica che con nota (prot. n. 7391 del 21/09/2015) la Cons. Carmela De Giorgio ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di membro della Commissione Tutela. Nel porgere i ringraziamenti per il lavoro sin qui svolto, il Presidente rende noto che nella prima riunione utile il Consiglio dell'Ordine provvederà all'individuazione del nuovo componente.-----

- Il Presidente comunica che la dott.ssa Silvia Luciani (nota prot. n. 7259 del 16/09/2015) si è dimessa dalla carica di membro della Consulta Giovani ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento. In data 7 ottobre p.v. si riunirà, quindi, la Consulta per porre in essere gli adempimenti del caso.-----

- Il Presidente comunica che è stata trasmessa una nota (prot. n. 7397 del 21/09/2015) al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale e alla Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali avente ad oggetto "Equiparazione diplomi di Laurea in Psicologia vecchio e nuovo ordinamento ai fini della partecipazione a concorsi pubblici e procedure di selezione indette dal MIT". Ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici e alle procedure selettive, indette dal citato Ministero, anche laddove si tratti di interpelli come nel caso di specie - dove tra i requisiti richiesti compariva unicamente la "laurea in psicologia vecchio ordinamento - è stato richiesto di tenere in considerazione l'equiparazione tra le Lauree in Psicologia Vecchio Ordinamento e Nuovo Ordinamento, con l'obiettivo di evitare violazioni di legge e discriminazioni in capo ai potenziali partecipanti e di incentivare altresì la logica del "favor participationis".-----

- Il Presidente riferisce in merito alle questioni trattate nel corso della seduta del CNOP tenutasi in data 25 e 26 settembre u.s. -----

- Il Presidente comunica che con nota prot. n. 7432 del 22/09/2015 la Direzione generale della ASL RM E ha comunicato come il DGR n. 236/2000 (“approvazione progetto obiettivo regionale promozione e tutela salute mentale in attuazione del progetto obiettivo nazionale tutela salute mentale 1998-2000, DPR 10.11.1999”) non citi l’attività di pronto intervento psichiatrico, ma in merito all’istituzione e alla funzionalità del DSM, mette l’accento sul lavoro di equipe. Al pari anche la delibera della ASL n. 950/1997 specifica che “alla linea di attività sono tenuti a partecipare tutti gli operatori del DSM” e anche una circolare della Regione Lazio fa riferimento al medico o alla equipe del DSM fra cui anche lo psicologo. -----

**Si passa al punto 2 all’o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----**

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo"; -----

- visto l’art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale “Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l’abilitazione in psicologia mediante l’esame di Stato ed essere iscritto nell’apposito Albo professionale”; -----

- visto l’art. 7 della citata legge recante “Condizioni per l’iscrizione all’Albo”; -----

- visto, altresì, l’art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”; -----

- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”; -----

- visto in particolare il capo X “Professione di psicologo”, art. 50 “Sezioni e titoli professionali” ai sensi del quale “Nell’albo professionale dell’ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...”; -----

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell’albo; -----

- viste le domande di iscrizione alla sezione A dell’Albo presentate dai seguenti dottori: -----

Ghera Simona, nata a Roma il 10/01/1974 -----

Giorgetti Giulia, nata a Roma il 25/05/1987-----

Lo Russo Giovambattista, nato a Catanzaro il 03/09/1985 -----

Marolla Laura, nata a Termoli (Cb) il 19/03/1987-----

Pignataro Maria Teresa, nata a Gagliano del Capo (Le) il 07/06/1989 -----  
 Savini Cinzia, nata a Atri (Te) il 26/09/1988-----  
 Tolomei Simona, nata a Lucca il 05/08/1981 -----  
 con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio,  
 Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----  
 -----delibera (n. 373-15) -----  
 per i motivi di cui in premessa: -----  
 di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del  
 relativo numero di iscrizione, i sotto elencati:-----  
 21558. Ghera Simona, nata a Roma il 10/01/1974 -----  
 21559. Giorgetti Giulia, nata a Roma il 25/05/1987 -----  
 21560. Lo Russo Giovambattista, nato a Catanzaro il 03/09/1985 -----  
 21561. Marolla Laura, nata a Termoli (Cb) il 19/03/1987 -----  
 21562. Pignataro Maria Teresa, nata a Gagliano del Capo (Le) il 07/06/1989 -----  
 21563. Savini Cinzia, nata a Atri (Te) il 26/09/1988 -----  
 21564. Tolomei Simona, nata a Lucca il 05/08/1981-----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato  
 all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per  
 territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo",  
 in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la  
 tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed  
 effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----
- visto il D.P.R. 328 del 05-06-2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina  
 dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per  
 l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";--
- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli  
 professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi  
 sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----
- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state  
 istituite le sezioni A e B dell'albo; -----
- vista la delibera n. 116 del 14 aprile 2014 con la quale il Consiglio ha deliberato di  
 istituire, sino a fine mandato, una Commissione per l'accertamento delle

conoscenze linguistiche e professionali necessarie all'esercizio della professione da parte di professionisti stranieri, composta da: dott. Nicola Piccinini con funzione di Presidente, Consigliere dott. Andrea De Dominicis e Consigliera dott.ssa Viviana Langher con funzioni di membri permanenti della Commissione;-----

- vista la domanda di iscrizione alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, presentata in data 07/8/2015, con prot. n. 6885, dal dott. Antonio Incisa della Rocchetta, nato a Roma il 09/08/1953 - residente in omissis; -----

- visto il decreto del 27/07/2015 con il quale il Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie, ha riconosciuto validi i titoli accademico-professionali posseduti dal dott. Antonio Incisa della Rocchetta, ai fini dell'iscrizione alla sezione A dell'albo degli Psicologi;-----

- Preso atto dell'esito positivo dell'esame per l'accertamento della conoscenza delle disposizioni per l'esercizio della professione sostenuto dal dott. Antonio Incisa della Rocchetta, presso la sede dell'Ente in data 24 settembre u.s.; -----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 374-15)-----

per i motivi di cui in narrativa di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Lazio con n. 21565 del dott. Antonio Incisa della Rocchetta, sopra generalizzato. -----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 2 comma II, in base al quale "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni";

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale"; -----
- Vista la delibera n. 306 del 13/07/15 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Guardabascio Simona, nata a Atripalda (AV) il giorno 23/01/1985, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna;-----
- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna del 10/09/2015, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Guardabascio Simona all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna; --- con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----
- delibera (n. 375-15)-----
- per i motivi di cui in premessa: -----
- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Guardabascio Simona, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 10/09/2015, data di iscrizione della dottoressa Guardabascio Simona all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna.- -----
- A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.
- Il Consiglio-----
- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----
- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 2 comma II, in base al quale "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni";
- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale"; -----
- Vista la delibera n. 326 del 27/07/15 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Sampalmieri Isabella, nata a Rieti il

giorno 15/12/1973, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna;-----

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna del 10/09/2015, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Sampalmieri Isabella all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna; ----  
con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 376-15)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Sampalmieri Isabella, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 10/09/2015, data di iscrizione della dottoressa Sampalmieri Isabella all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti - Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"; -----

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria n. 116 del 16/07/2015 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Geraci Arabella, nata a Melito Di Porto Salvo (RC) il giorno 28/06/1981, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Calabria (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 996 dal 27/02/2007, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del 07/06/2011, residente in omissis, C.F. omissis; -----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 377-15)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Geraci Arabella, sopra generalizzata, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio.----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia presentata dalla dottoressa Ascrizzi Maria Concetta, nata a Taurianova (RC) il giorno 04/06/1983, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 16584 dal 15/12/2008, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del 11/02/2013, residente in omissis, C.F. omissis;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Ascrizzi Maria Concetta a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----  
con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----  
-----delibera (n. 378-15) -----  
per i motivi di cui in premessa: -----  
- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Ascrizzi Maria Concetta, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa. -----  
-----Il Consiglio -----  
- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----  
- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----  
- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----  
- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia presentata dalla dottoressa Conicella Alessia, nata a Guardiagrele (CH) il giorno 24/07/1982, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 16803 dal 26/03/2009, residente in omissis, C.F. omissis;-----  
- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Conicella Alessia a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----



con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 379-15)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Conicella Alessia, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti - Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti

1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla

osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto presentata dalla dottoressa Dal Pezzo Alida, nata a Valdagno (VI) il giorno 01/09/1960, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 8397 dal 19/07/1999, precedentemente iscritta all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto dal 01/06/1995, psicoterapeuta ex art. 35 L. 56/89 annotata con delibera del 11/09/2000, residente in omissis, C.F. omissis; -----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Dal Pezzo Alida a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 380-15)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Dal Pezzo Alida, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna presentata dalla dottoressa Misiano Marta, nata a Sassari il giorno 27/02/1984, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 19166 dal 20/02/2012, residente in omissis, C.F. omissis;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Misiano Marta a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----  
con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 381-15)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Misiano Marta, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della

Regione Sardegna e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti

1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria presentata dalla dottoressa Surace Patrizia, nata a Vibo Valentia il giorno 27/03/1972, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 14055 dal 20/05/2006, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del 16/07/2012, residente in omissis, C.F. omissis;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Surace Patrizia a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 382-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Surace Patrizia, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

**Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89**-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la legge 18/02/1989, n° 56 ed in particolare l'art. 3 della stessa, concernente l'accesso all'esercizio della attività psicoterapeutica;-----

- Visto l'art. 50, comma 5 del DPR 328/2001;-----

- Vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto: -----

1. Borri Simone, nato a Anzio (Rm) il 29/01/1972 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17336, ha conseguito in data 15/07/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO SKINNER-SCUOLA SPEC. PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE; -----
2. Bruno Antonella, nata a Luria (Pz) il 26/05/1979 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14813, ha conseguito in data 14/04/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CENTRO STUDI DI TERAPIA FAMILIARE E RELAZIONALE (D.M. 29/09/1994);-----
3. Ceccucci Antonella, nata a Roma il 23/04/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18174, ha conseguito in data 23/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso APC ASSOCIAZIONE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (D.M. 31/12/1993);-----
4. Celani Marilena, nata a Roma il 08/07/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 13507, ha conseguito in data 19/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC - IFREP (D.M. 20/03/1998); -----
5. Colasante Giulia, nata a Roma il 26/05/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18336, ha conseguito in data 21/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IREP - ISTITUTO DI RICERCHE EUROPEE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA (D.D. 29/01/2001);-----
6. Di Francesco Carla, nata a Mentana (Rm) il 05/11/1965 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 6367, ha conseguito in data 16/05/2015 il diploma di

- specializzazione in psicoterapia presso A.I.S.P.T. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA "SAND PLAY THERAPY" (D.D. 18/07/2002);-----
7. Fanelli Stefania, nata a Crotone il 18/12/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18315, ha conseguito in data 08/11/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO A.T. BECK - TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE;-----
  8. Felici Anna, nata a Priverno (Lt) il 15/07/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18428, ha conseguito in data 20/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SAPA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA TRANSAZIONALE;-----
  9. Ferro Maria, nata a Roma il 28/01/1977 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15562, ha conseguito in data 21/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- SCUOLA INT. DI PSICOTERAPIA NEL SETTING ISTITUZIONALE (D.D. 12/02/2002);-----
  10. Galdieri Daria, nata a Roma il 01/11/1974 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 10696, ha conseguito in data 14/07/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CENTRO STUDI DI TERAPIA FAMILIARE E RELAZIONALE (D.M. 29/09/1994);-----
  11. Guariglia Paola, nata a Salerno il 01/04/1971 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16713, ha conseguito in data 12/03/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPC ASSOCIAZIONE SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA (D.D. 12/02/2002);-----
  12. Ierace Brunella, nata a Chiaravalle Centrale (Cz) il 20/06/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15716, ha conseguito in data 05/07/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPC ASSOCIAZIONE SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA (D.D. 12/02/2002);-----
  13. Melone Ilenia, nata a Avellino il 30/12/1985 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 21523, ha conseguito in data 25/01/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CENTRO TERAPIA STRATEGICA AREZZO (D.M. 16/11/2000);-----
  14. Mesoraca Carmen, nata a Crotone il 26/03/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18221, ha conseguito in data 21/07/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO SKINNER-SCUOLA SPEC. PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE;-----

15. Miele Domenica, nata a Avezzano (Aq) il 25/03/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17305, ha conseguito in data 16/09/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IAF - ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE;-----
16. Mingrone Roberta, nata a Catanzaro il 17/10/1985 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17892, ha conseguito in data 13/04/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE (D.M. 20/03/1998);-----
17. Paolini Angela, nata a Roma il 28/11/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17397, ha conseguito in data 10/04/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ASNE - SIPSIA PSICOTERAPIA PSICOANALITICA ETA' EVOLUTIVA (D.M. 20/03/1998);-----
18. Perozzi Elena, nata a Roma il 12/02/1960 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n.4036, ha conseguito in data 11/05/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IIPG - ISTITUTO ITALIANO DI PSICOANALISI DI GRUPPO (D.M. 29/09/1994), -----
19. Proietti Stefano, nato a Cassino (Fr) il 12/11/1982 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17694, ha conseguito in data 28/09/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INTScuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008);-----
20. Rebonato Roberta, nata a Roma il 31/12/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 13747, ha conseguito in data 05/09/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CRP - CENTRO PER LA RICERCA IN PSICOTERAPIA;-----
21. Romano Floriana, nata a Marino (Rm) il 07/06/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17710, ha conseguito in data 12/07/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISIPSE' - SCUOLA DI PSICOTERAPIA IN PSICOLOGIA DEL SÉ E PSICOANALISI RELAZIONALE (D.D. 02/11/2005);-----
22. Signorelli Katia, nata a Cosenza il 05/06/1979 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16335, ha conseguito in data 17/09/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CRP - CENTRO PER LA RICERCA IN PSICOTERAPIA;-----

23. Vernile Federica, nata a Cassino (Fr) il 08/02/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16664, ha conseguito in data 12/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPS - STUDIO DI PSICOSOCIOLOGIA SRL (D.D. 23/04/2007);-----

24. Vespa Maria Cristina, nata a Roma il 26/07/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19063, ha conseguito in data 20/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SAPA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA TRANSAZIONALE;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 383-15)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra generalizzati. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma II, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio *"cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"*;-----

- Visto, altresì, l'art. 3 della medesima Legge, concernente l'esercizio dell'attività psicoterapeutica, secondo il quale *"L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi [...] mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica"*;-----

- Visto l'art. 50, comma V del D.P.R. 328/2001 ai sensi del quale, qualora l'iscritto alla sezione A abbia conseguito la specializzazione in psicoterapia, *"l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'albo, come previsto dalla legge 18/02/1989, n. 56"*;-----

- Visto il D.M. del 24/07/2006 recante il Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Psicologica;-----

- Considerato che il dottor Massimo Siraco, in data 14.09.2014, con apposita domanda chiedeva l'annotazione come psicoterapeuta ex art. 3, presentando un

diploma di specializzazione conseguito in data 30.06.1991 tramite un corso di formazione quadriennale in Psicologia Clinica e Psicoterapia ad orientamento psicoanalitico presso l'Istituto SIRPA, oggi SIRPIDI;-----

- Vista la delibera n. 242 del 15.09.2014 con cui il Consiglio, ritenendo carenti i requisiti previsti dalla normativa vigente per procedere all'annotazione come psicoterapeuta ex art. 3 Legge 56/89 del dott. Siraco, ne rigettava la domanda di annotazione poiché il corso di formazione, a seguito del quale era stato rilasciato al dott. Siraco il diploma di specializzazione, non risultava riconosciuto dal MIUR alla data del 30.06.1991;-----

- Considerato che in data 16.09.2015 il dottor Massimo Siraco, nato a Nettuno (RM) il 14/08/1961, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio dal 23.04.2014 con n. 20538, reiterava la domanda di annotazione ex art. 3 Legge 18/02/1989, n. 56 (prot. n. 7298), già presentata nel 2014;-----

- Preso atto che dalla domanda di annotazione e dalla relativa nota allegata, presentate dal dott. Siraco in data 16.09.2015, non emergono nuovi elementi idonei a supportare una rivalutazione nel merito della decisione di rigetto già assunta da questo Consiglio in merito alla precedente domanda di annotazione;-----

- Ritenuta, pertanto, persistente la carenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per procedere all'annotazione come psicoterapeuta ex art. 3 Legge 56/89; --- con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 384-15) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di confermare il rigetto della domanda di annotazione come psicoterapeuta ex art. 3 Legge 18/02/1989, n. 56, presentata dal dottor Massimo Siraco, sopra generalizzato poiché nulla di nuovo risulta essere stato presentato. -----

**Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Patrocini -----**

-----Il Consiglio -----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Combattere l'ambiente che crea obesità", presentata dalla dott.ssa Daniela Pascolini in qualità di rappresentante legale dell'Ancis Politeia Onlus (prot. n. 7233 dell 14/09/2015);---

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio avente ad oggetto i seguenti temi: *"esplorazione dell'ambiente moderno, suoi limiti ed effetti negativi sulla salute, offrendo a tutti i partecipanti gli strumenti necessari per una*



*comprensione e consapevolezza di questo stato come armi per la lotta all'obesità", si terrà il giorno 10 ottobre 2015 dalle ore 08:00 alle ore 17:30, presso l'Aula Magna del dipartimento Pediatria e Neuropsichiatria infantile del Policlinico Umberto I;*-----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata non appaiono di rilevante interesse per la professione e non conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 385-15) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di non concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Combattere l'ambiente che crea obesità" che si terrà il giorno 10 ottobre 2015 dalle ore 08:00 alle ore 17:30, presso l'Aula Magna del dipartimento Pediatria e Neuropsichiatria infantile del Policlinico Umberto I, secondo quanto previsto dal programma allegato data l'assenza di contributi da parte di psicologi e dato che l'iniziativa risulta essere destinata ad altre professioni. -----

-----Il Consiglio -----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "I fraintendimenti del nulla. Teoria gender: una distorsione propagandistica", presentata dalla dott.ssa Virginia Ciaravolo in qualità di rappresentante legale (prot. n. 7191 dell' 11/09/2015);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio avente ad oggetto i seguenti temi: *"Mai più violenza infinita, organizza un incontro al Campidoglio per discutere sulle confusioni e sulle manipolazioni in riferimento alla fantomatica teoria gender"*, si terrà il giorno 2 ottobre 2015 dalle ore 10:00 alle ore 13:00, presso la sala del Carroccio, Palazzo del campidoglio, comune di Roma Capitale ; -----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 386- 15) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "I fraintendimenti del nulla. Teoria gender: una distorsione propagandistica", che si terrà il giorno 2 ottobre 2015 dalle ore 10:00 alle ore 13:00, presso la sala del Carroccio, Palazzo del campidoglio, comune di Roma Capitale secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

**Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2014 037**-----

Alle ore 14:40 entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio, l'avv. Antonio Cucino ed il dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2014 037.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata con odierna nota prot. n. omissis ha chiesto il rinvio dell'audizione a successiva seduta.-----

Il Presidente pone ai voti la richiesta di differimento.-----

Vengono congedati il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;-----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "*Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*";-----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata;-----

- preso atto della nota omissis con la quale l'incolpata chiede il rinvio dell'audizione;-----

- con voto segreto all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di differimento dell'audizione;-----

-----delibera (n. 387-15)-----

a) di convocare dinanzi a sé la psicologa omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;
- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;-----

b) di notificare il presente provvedimento alla psicologa omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

**Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2014 050-----**

Alle ore 14:53 entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio, l'avv. Antonio Cucino ed il dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2014 050.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata non ha prodotto memorie nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 15:00 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpata omissis ed il suo difensore, Omissis.-----

L'avv. Omissis chiede l'autorizzazione a depositare apposita nota difensiva. Il Consiglio per mezzo del Presidente autorizza il deposito della nota a firma dell'avv. Omissis di cui viene data immediata lettura.-----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpata ed autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis. Alle ore 15:03 esce la Cons. Langher. Omissis. Alle ore 15:10 entra la cons. Langher. Omissis.-----

Il Presidente dà la parola all'incolpata ed al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. La difesa procede all'arringa finale.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpato (L.c.).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Vengono congedati l'incolpata, il suo difensore, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale *"Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*; -----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata; -----

- preso atto della nota depositata nella seduta odierna da parte della psicologa Omissis; -----

- audita la psicologa Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale; -----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpata e del suo difensore;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*;-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."*;-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."*; -----

- con voto all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di non sanzionare l'incolpata, la psicologa Omissis; -----

-----delibera (n. 388-15)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo di non irrogare sanzione nei confronti della psicologa Omissis ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Disciplinare;-----

b) di notificare la presente deliberazione alla psicologa Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare; -----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita la psicologa Omissis ed il suo difensore, nonché i consulenti legali a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione alla psicologa Omissis indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 15:30 entra il Cons. Pelusi. -----

**Si passa al punto 9 bis all'o.d.g.: Discussione in merito a convocazione comitato albo CTU c/o Tribunale di Rieti – 6 ottobre 2015 -----**

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo" in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine"; -----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare, l'art. 6 comma II lett. g), in base al quale spetta al Consiglio Regionale "designare a richiesta i rappresentanti dell'Ordine negli enti e nelle commissioni, a livello Regionale o Provinciale";-----

- Vista la delibera consiliare n. 29 del 25 febbraio 2014, con la quale è stato stabilito di corrispondere un gettone di presenza ai rappresentanti dell'Ordine presso istituzioni pubbliche e/o private; -----

- Vista la nota, ns. prot. n. 7520 del 25.09.2015, con la quale il Tribunale Ordinario di Rieti ha comunicato che, in data 6 ottobre 2015, presso la sede del Tribunale, si terrà la riunione del Comitato per la formazione dell'Albo C.T.U.; -----

- Atteso che, nella suindicata nota, il Tribunale di Rieti ha altresì richiesto all'Ordine degli Psicologi del Lazio di indicare il nominativo di un proprio rappresentante; -----

- Ravvisata l'urgenza di procedere all'individuazione di un professionista che abbia competenze ed esperienza in merito alla costituzione ed alla gestione dell'Albo dei Consulenti tecnici d'ufficio presso i Tribunali, al fine di presenziare alla riunione del 6 ottobre 2015; -----

- Visto il curriculum vitae della dott.ssa Michela Zola (prot. n. 3331 del 20.03.2015);

- Preso atto della disponibilità acquisita dalla suddetta professionista; -----

- Ritenuto, pertanto, opportuno designare la dott.ssa Michela Zola quale rappresentante dell'Ordine per la sopra menzionata riunione del Comitato, in virtù della sua comprovata esperienza, nonché delle sue approfondite ed elevate competenze professionali; -----

- Rilevato che l'ammontare del gettone di presenza per la riunione suddetta è stabilito in euro 180,00 (centottanta/00), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti; -----

- Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 389- 15) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di designare la dott.ssa Michela Zola quale rappresentante dell'Ordine degli Psicologi del Lazio per la riunione del Comitato Albo C.T.U. che si terrà il giorno 6 ottobre 2015, presso il Tribunale di Rieti;-----

- di corrispondere alla dott.ssa Michela Zola, per la suddetta riunione, un gettone di euro 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti. -----

Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, La Prova, Pelusi, Piccinini) approva il verbale dell'odierna seduta.-----

Alle ore 15:55 la seduta è chiusa. -----

ALLEGATI:-----

Punto 9 all'o.d.g.: A.P.S. Mai più violenza infinita (prot. n. 7181 dell'11/09/2015), Ancis Politeia Onlus (prot. n. 7233 del 14/09/2015).

Verbale seduta del Consiglio dell'Ordine del 14 settembre 2015

Il Presidente

Il Segretario